

2 Aeternus Pater

L'eterno **Padre**,
con liberissimo
e arcano disegno di sapienza e di bontà,
creò l'universo mondo;
decise di **elevare** gli **uomini**
alla partecipazione della sua **vita divina**;

e **caduti** in Adamo **non li abbandonò**
sempre **prestando** loro gli aiuti per la **salvezza**,
in considerazione di **Cristo Redentore**,

«il quale è l'**immagine** dell'invisibile Dio YHWH,
primogenito di ogni **creatura** » (Col 1,15).

Tutti infatti gli **eletti** prima dei secoli il **Padre**
« **li ha pre-conosciuti** e **li ha predestinati**
a essere conformi all'**immagine** del **Figlio suo**,
affinché **egli** sia il **primogenito** tra **molti fratelli** »
(Rm 8,29).

I credenti in **Cristo** infatti,
li ha voluti chiamare nella **santa Chiesa**,
la quale,
già prefigurata dall'origine del mondo,
mirabilmente preparata
nella storia del **popolo d'Israele** e nell'antica Alleanza [1],
stabilita negli ultimi tempi,
è stata manifestata dall'**effusione** dello **Spirito**
e avrà **glorioso** compimento alla fine dei secoli.
Allora, infatti, come si legge nei santi Padri,
tutti i **giusti**, da Adamo,
«dal **giusto Abele** fino all'ultimo eletto » [2],
saranno riuniti **presso il Padre** nella **Chiesa universale**.

Le due citazioni

Colossians 1:15

Colossians 1:12ss

Per questo anche noi, dal giorno in cui abbiamo ascoltato, non cessiamo per voi di pregare e di chiedere che siate riempiti sulla conoscenza della Sua volontà in ogni sapienza e intelligenza spirituale, da poter comminare in modo degno del Kurios, per una totale accettazione, in ogni opera buona portando frutto ed aumentando nella conoscenza di YHWH Dio; con ogni energia rafforzati secondo la potenza della sua Gloria, per ogni tipo di sopportazione e grandezza d'animo; con gioia ringraziando il **Padre**,

che ci ha fatti capaci
per la sorte dei santi
nella luce;

che ci ha strappati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno
del Figlio della sua agape,
nel quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati;
che è l'immagine del Dio invisibile,
Primogenito di tutta la creazione;
¹⁶ poiché in lui è stato creato tutto
nei cieli e sulla terra,
visibili e invisibili:
sia Troni sia Signorie,
sia Principati sia Potenze;
tutto per mezzo di lui e verso lui è stato creato;
ed egli stesso è prima di tutto
e tutto in lui ha consistenza.

Ed egli stesso è Capo del corpo della chiesa;
egli che è principio,
primogenito dai morti,
così da essere primeggiante in tutti,

poiché in lui piacque
far abitare tutta la pienezza
e per mezzo di lui
di riconciliare il tutto verso di lui,
facendo pace
mediante il sangue della sua croce,
per mezzo di lui]
sia ciò che è sulla terra sia ciò che è nei cieli.

Romans 8:28ss

Romans 8:28ss

Sappiamo poi:
'per coloro che amano YHWH
tutto concorre per il bene',
per coloro che, secondo il progetto,
sono chiamati.
Poiché quelli che ha preconosciuto,
anche li ha preordinati conformi all'immagine del
Figlio suo,
affinché questi sia il primogenito tra molti fratelli.
Quelli poi che ha preordinato,
questi anche ha chiamato;
e quelli che ha chiamato,
questi anche ha giustificato;
quelli che ha giustificato quelli anche ha glorificati.

Che diremo dunque, oltre queste cose?
Se YHWH, per noi, chi, contro noi?

Lui, che il suo proprio Figlio non ha risparmiato,
ma per noi tutti lo ha consegnato,
come insieme a lui non cirazierà di tutto?
Chi parlerà contro gli eletti di YHWH?
YHWH, il giustificante?
Chi, il condannante?
hammāšî^{ah} [yēšû^{ac}], morto, piuttosto, risorto,
che è anche alla Destra di YHWH,
che anche intercede per noi?
Chi separerà noi dall'agape di hammāšî^{ah}?
Tribolazione o angoscia?
O persecuzione o fame?
O nudità o pericolo o spada?
Come è scritto:
*“A causa di Te siamo massacrati ogni giorno,
siamo considerati come pecore di sgozzatoio”.*
Ma in tutte queste cose,
stravinciamo a causa di Colui che ci ha amati!
Sono infatti persuaso che né thanatos né vita,
né angeli né potestà,
né presente né avvenire,
né potenze né altezze né profondità,
né qualunque altra creatura,
potrà separare noi,
dall'agape di YHWH
quella in hammāšî^{ah} yēšû^{ac} Kurios nostro.